Medaglia d'oro al merito civile per l'opera di ricostruzione dopo il terremoto del 1976

COMUNE DI RAGOGNA

Provincia di Udine
Ufficio Finanziario

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300
www.comune.ragogna.ud.it

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	*Mail: d.francesconi@comuneragogna.it*
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	*PEC comune.ragogna@certgov.fvg.it*
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Sommario

PREMESSA

Il Pareggio di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Titolo 5° -entrate da riduzione di attività finanziarie

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Titolo 7° -Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA

LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs, 118/2011 prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione. Con la "nota integrativa", si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.
La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione ed annessi allegati che sono stati redatti in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La presente Nota Integrativa illustra e analizza le seguenti tematiche riguardanti il bilancio di previsione 2026-2028, con riferimento ai contenuti previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio al punto 9.11:
- il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 e l'elenco delle quote vincolate applicate al bilancio;
- il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica;
- l'analisi delle entrate e spese correnti;
- la composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- la quantificazione del Fondo di Riserva
- l'analisi delle entrate in c/capitale e delle spese d'investimento
- l'elenco degli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato
- l'elenco delle società partecipate.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell’unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di 4 spese di investimento;
3. principio dell’universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell’integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del 5 sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza finanziaria potenziata il quale prescrive che le entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il Bilancio di Previsione chiude con i seguenti totali a pareggio:

PREVISIONI DI BILANCIO			
PAREGGIO DI BILANCIO	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**

previsioni pareggio	5.982.525,79	7.502.935,29	8.190.196,83

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente
- equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.273,80	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.901.447,71	2.675.168,76	2.675.368,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	85.743,00	58.443,00	44.725,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.885.533,38	2.609.944,46	2.607.172,78
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		*44.648,25*	*44.998,16*	*44.998,16*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00

di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	129.931,13	123.667,30	112.920,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazione di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
O) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	45.442,25	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.016.779,75	3.837.184,25	4.524.245,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	85.743,00	58.443,00	44.725,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.976.479,00	3.778.741,25	4.479.520,79
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*

VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni attività finanziarie		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W =O + Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**0,00**	**0,00**	**0,00**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione, per la parte entrata, sono sintetizzate:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	47.387,67	28.273,80	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	656.365,61	45.442,25	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		competenza				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	598.346,01	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2026		cassa	1.291.971,04	1.068.715,05		
1	**TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	501.103,61	competenza	971.700,91	1.020.437,29	1.020.437,29	1.020.437,29
			cassa	1.176.421,30	1.372.574,92		
2	**TITOLO 2 - Trasferimenti correnti**	134.069,31	competenza	1.501.287,55	1.379.623,97	1.131.088,30	1.131.088,30
			cassa	1.704.554,39	1.420.438,06		
3	**TITOLO 3 - Entrate extratributarie**	80.296,94	competenza	654.892,79	501.386,45	523.643,17	523.843,17
			cassa	751.297,36	561.366,72		
4	**TITOLO 4 - Entrate in conto capitale**	1.982.936,06	competenza	4.632.551,16	2.016.779,75	3.837.184,25	4.524.245,79
			cassa	5.831.023,62	3.266.018,33		
5	**TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
6	**TITOLO 6 - Accensione prestiti**	17.671,86	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	17.671,86	17.671,86		
9	**TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro**	14.868,68	competenza	1.404.082,28	990.582,28	990.582,28	990.582,28
			cassa	1.413.457,00	1.005.450,96		
	Totale Titoli	2.730.946,46	competenza	9.164.514,69	5.908.809,74	7.502.935,29	8.190.196,83
			cassa	10.894.425,53	7.643.520,85		
	Totale Generale delle Entrate	2.730.946,46	competenza	10.466.613,98	5.982.525,79	7.502.935,29	8.190.196,83
			cassa	12.186.396,57	8.712.235,90		

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ILIA - IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA

La L.R. 17/2022 ha istituito l'ILIA (imposta locale immobiliare autonoma) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall'1gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU).
La previsione del gettito ordinario pari ad € 395.000,00 per il triennio, comprende la previsione "storica di gettito" sinora registrata pari a circa € 377.000,00 e la previsione di € 17.479,62 corrispondente alla quota di gettito IMU relativa ai fabbricati di categoria D, riscossa dallo Stato fino a tutto il 2022 che è stata invece riscossa dai Comuni a decorrere dal 2023. La suddetta quota sarà oggetto di riversamento alla Regione come stabilito dalla legge 17/2022 articolo 21, in base alle tabelle definite nella legge finanziaria. Inoltre la L.R. 9 del 04.11.2024 prevede l'applicazione di un'aliquota agevolata al 0,7%, rispetto allo 0,76 % attualmente applicato, per il primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale e il conseguente minor gettito sarà ristorato dalla Regione.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Addizionale comunale all'IRPEF è disciplinata dal D. Lgs. 360/1998 art. 1 comma 3. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.
Il gettito previsto di € 256.450,00 è stimato in base alle risultanze del calcolatore della Ragioneria generale dello Stato (criterio di cassa) applicando l'aliquota % 0,55 con soglia di esenzione a 10.000 euro che sono attualmente in vigore anche per il triennio 2026-2028.

TASSA RIFIUTI – TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).
Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, labase annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.
Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentare del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA con deliberazione n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2025, ad euro 0,10 per utenza per anno;

b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2025, ad euro 1,50 per utenza per anno;

ARERA con deliberazione n. 133/2025/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2025 una nuova componente perequativa unitaria UR3,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva. Tale componente, inizialmente posta pari a 6,00 euro/utenza, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti.

L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile
Alla luce di tale normativa, il Comune di Ragogna provvederà ad approvare le tariffe TARI entro il 30 aprile 2026, sulla base del PEF del servizio di gestione dei rifiuti.
Nelle more del perfezionamento della proceduta di approvazione del PEF 2026 si è ritenuto opportuno inserire a previsione il gettito è pari a: 338.987,29 euro per il 2026-2028, di cui 332.771,29 gettito tari 2025 più la quota parte per il ripiano del conguaglio del Pef 2024 di cui alla nota Ausir numero protocollo 2665/2025 di euro 6.216,00 annuali dal 2026 al 2028. La quota perequativa prevista e stanziata a bilancio è di 15.000 euro annui che sono previsti sia in entrata (titolo 3) che in uscita a bilancio di previsione finanziario.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:
I trasferimenti erariali dallo Stato per il triennio 2026-2028, non avendo alla data odierna comunicazioni dalla regione in merito né atti di approvazione di finanziarie rinvenibili sul sito della regione; sono stati previsti in linea con quelli del 2025-2027.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Gli importi iscritti nel bilancio 2026-2028 sono stati comunicati dalla regione.
Il trasferimento corrente è il fondo unico comunale composto dalla somma della quota ordinaria e della quota di solidarietà.
Per il triennio l'ammontare delle risorse previsto a titolo di trasferimento regionale corrente è:

PREVISIONI DI BILANCIO				
capitolo	**Descrizione capitolo di entrata**	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**
Trasferimenti regionali				
196	FONDO ORDINARIO	€ 745.483,13	€ 745.483,13	€ 745.483,13
193	ICI PRIMA CASA	€ 161.784,86	€ 161.784,86	€ 161.784,86
195	QUOTA SOLIDARIETà	€ 44.207,60	€ 44.207,60	€ 44.207,60
191	TRASFERIMENTI REGIONALI - ASSESTAMENTO DI BILANCIO	€ 30.326,18	€ 30.326,18	€ 30.326,18
900	contributo regionale generico per gli investimenti	€ 28.520,79	€ 28.520,79	€ 28.520,79
	TOT. FONDO UNICO COMUNALE	€ 1.010.322,56	€ 1.010.322,56	€ 1.010.322,56

Sono previsti i contributi regionali a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui.
Inoltre sono previsti i contributi regionali a cui corrisponde una spesa pari all'entrata e che si riferiscono ai contributi per carta famiglia, canoni di locazione.
Sono confermati anche i contributi per abbattere il costo dell'aumento delle indennità di carica agli amministratori, per il compenso dei revisori dei conti e per gli aumenti relativi agli oneri contrattuali.
Altri contributi rilevanti per il 2026 sono i seguenti:

PREVISIONI DI BILANCIO				
capitolo	**Descrizione capitolo di entrata**	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**
87	CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA COPERTURA DELLE SPESE PER I SERVIZI DI SCUOLABUS - DA GENNAIO 2024 A GIUGNO 2026	€ 38.503,26	€ 0,00	€ 0,00
88	CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA COMUNALE - CAP U 474	€ 168.255,22	€ 0,00	€ 0,00
90	CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA MUSEO CIVICO "A. CERUTTI" - CAP U 490/1/2	€ 41.394,60	€ 0,00	€ 0,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale. Per un'analisi dettagliata dei servizi e dei tassi di copertura si rimanda alla deliberazione giuntale di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e non, delibera giuntale 127 e 131 del 2025.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI

La voce è costituita principalmente dai seguenti importi:

PREVISIONI DI BILANCIO				
capitolo	**Descrizione capitolo di entrata**	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**
505	FITTI REALI DI FABBRICATI	€ 48.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00
506	PROVENTI CONCESS. AREA PER ANTENNA	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
512	CANONE AFFITTO CASA SAN GIAL	€ 32.264,18	€ 32.264,18	€ 32.264,18
514	CANONE AFFITTO LOCALI ASILO NIDO	€ 6.502,92	€ 6.502,92	€ 6.502,92
770	QUOTE UTILIZZO CENTRI SOCIALI e SALE (SERV RILEVANTE AI FINI IVA)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
771	QUOTE UTILIZZO CASTELLO S.PIETRO (RILEVANTE IVA)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
totale		€ 94.767,10	€ 97.767,10	€ 97.767,10

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni al codice della strada di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada– Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie), e all'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada– Limiti di velocità), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni.

I proventi relativi al controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142, sono attribuiti in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e al Comune di Ragogna.

La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Il Comune di Ragogna per la previsione 2026-2028 ha adottato la delibera di giunta numero 120 del 2025.

Anche questi proventi hanno una destinazione vincolata dalla legge.

Con delibera giuntale è stata definita la destinazione dei suddetti proventi per il triennio 2026-2028.

Queste entrate da proventi sopra descritti sono quantificate come da tabella sotto riportata, e sono state previste sulla base delle previsioni stioate dalla polizia municipale, ora uscita dalla convenzione e tornata totalmente a disposizione del comune. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Con delibera giuntale è stata definita la destinazione dei suddetti proventi per il triennio relativo al bilancio di previsione.

PREVISIONI DI BILANCIO				
capitolo	**Descrizione capitolo di entrata**	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**
337	Sanzioni codice della strada	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
727	Accantonamento al FCDE	€ 1.172,67	€ 1.172,67	€ 1.172,67

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Si ritiene opportuno ricordare che la legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il regolamento di istituzione del canone e le relative tariffe è stato approvato con la delibera n. 2 del 19/01/2021 dal Consiglio Comunale.

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati, è il seguente:

canone autorizzazioni pubblicitarie € 2.000,00

canone occupazioni di suolo pubblico€ 6.500,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale riportati nel triennale dei lavori pubblici e nel triennale degli acquisti di forniture e servizi erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e dalla comunità collinare.

Per il triennio 2026-2027 sono previsti i seguenti contributi:

triennale dei lavori pubblici									
Cap.Entrata	descrizione opera	contributo	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028	Cap.Spesa	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028
1142	Completamento alloggio castello e allestimento sale museali presso il Castello di Ragogna	Contr. Da Ministeri	-	950.000,00	-	4442	-	950.000,00	-
1141	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia	Contr. Da Ministeri	-	740.000,00	390.000,00	4441	-	740.000,00	390.000,00
1144	Realizzazione impianti fotovoltaici - Comunità energetiche regionali - Realizzazione di nuovo Impianto Fotovoltaico presso la Scuola Primaria "R. Battistig"	Comunità energetiche regionali-Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	219.611,46	-	-	4444	219.611,46	-	-
1143	Costruzione nuova palestra Comunale presso il centro sportivo a servizio scolastico	Contr. Da Ministeri	-	445.000,00	2.275.000,00	4443	-	445.000,00	2.275.000,00

936	Messa in sicurezza della strada comunale via San Giovanni in Monte (frana PAI n. 0302322300 e 0302322400)	Contr. Regione	-	335.220,46	-	4639	-	335.220,46	-
1801	Contr. reg. per realizzazione di un parcheggio comunale, opere di collegamento per la fruibilità sicura delle utenze deboli e sistemazione della viabilità	Contr. Regione	646.713,14	-	-	4801	646.713,14	-	-
1151	Contributo tramite uti collinare per Realizzazione di alcuni tratti di Ciclovia nei territori della comunità collinare del Friuli - S 4451	Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	-	636.000,00	-	4440	-	636.000,00	-

triennale degli acquisti di forniture e servizi									
Cap.Entrata	descrizione opera	contributo	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028	Cap.Spesa	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028
360,789,791+ fondi prorpi	servizio di refezione scolastica	entrate del comune e fondi prorpi	156.000,00	173.000,00	173.000,00	876,911,1001	156.000,00	173.000,00	173.000,00
166	Servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri comunali	Finanza di progetto	15.292,00	15.491,00	15.691,00	1657	15.292,00	15.491,00	15.691,00
#NOME?	Gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e fornitura di energia	Finanza di progetto	118.500,00	118.500,00	118.500,00	2442	118.500,00	118.500,00	118.500,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto nel capitolo 975 in € 10.000,00 per l'anno 2026, in € 10.000,00 per l'anno 2027 e in € 10.000,00 per l'anno 2028.

Si ritiene opportuno richiamare la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, per cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente a spese in conto capitale per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

Si precisa inoltre che l'art.29, comma8 bis L.R. 19/2009 prevede che i Comuni sono tenuti a destinare una quota, non inferiore al 10 per cento delle entrate derivanti dall'introito degli oneri di cui al presente articolo (CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE) e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche anche di tipo senso-percettivo per opere, edifici e impianti esistenti di loro proprietà.

Titolo 5° -entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel bilancio di previsione non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Titolo 7° -Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e
pagate per la chiusura delle stesse.
Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2025 (termine prorogato dall'art. 1 comma 782 della L. 197/2022)da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.
Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2026-2028 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce; b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.
Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.
Resta salvo che un'ulteriore quantificazione del fondo pluriennale vincolato potrà avvenire in sede di variazione di bilancio ai sensi art. 175, comma 5 - quater, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e/o di riaccertamento ordinario dei residui da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto.
Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	28.273,80	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	45.442,25	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

PREVISIONI DI BILANCIO				
Macroaggregati di spesa	**Descrizione Macroaggregati di spesa**	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**
101	Redditi da lavoro dipendente	754.577,77	725.439,18	725.439,18
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	66.323,82	64.418,61	64.418,61
103	Acquisto di beni e servizi	1.486.935,01	1.269.902,20	1.272.102,20
104	Trasferimenti correnti	385.387,16	380.387,16	380.387,16
107	Interessi passivi	38.391,11	33.005,70	28.938,74
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.500,00	7.500,00	7.500,00
110	Altre spese correnti	146.418,51	129.291,61	128.386,89
	TOTALE	**2.885.533,38**	**2.609.944,46**	**2.607.172,78**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni rispecchiano la dotazione del personale dell' ente in base alle decisioni adottate dall' Amministrazione Comunale e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla Regione.
L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale n. 20/2020, il quale prevede:
1.Gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia.
2.Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1871/2021 ha aggiornato i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento: per la classe demografica del Comune di Ragogna il valore soglia è pari a 26,80%.
Sulla base di quanto sopra esposto si rileva che la spesa di personale del Comune di Ragogna è rispettosa dei nuovi limiti imposti dal legislatore come esposto nel dup.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate le poste dell'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e agli amministratori per complessivi € 66.323,82 nel 2026.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le pulizie e le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).
Si evidenzia che nel bilancio è stato considerato nelle previsioni anche l'aumento di spesa connesso all'incremento consistente del costo per le utenze elettriche e il gas che si è verificato negli anni precedenti.
Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori previsti in base agli importi stabiliti con delibera della Giunta Regionale n. 1164/2021.
Fanno parte di questo macroaggregato anche i compensi di revisione; le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale sia in termini di beni immobili che di infrastrutture, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, il servizio di pubblica illuminazione, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, oltre ai trasferimenti alle associazioni locali e all' Istituto Comprensivo per attività scolastiche, i più rilevanti sono:

capitoli	descrizione	importi
252	Trasferimenti all' U.T.I Collinare per convenzioni ufficio personale	18.000,00
254	Trasferimenti all' U.T.I Collinare per convenzioni ufficio tributi	24.000,00
208	Trasferimenti Suap	9.000,00
482	Trasferimento alla Regione extragettito ILIA	103.585,78
483	Trasferimento alla Regione fabb.cat. D	17.479,62
2255	Trasferimento all'ASS per gestione servizi socio-assistenziali	51.051,76
2266-2271	Trasferimenti a famiglie (canoni di locazione, carta famiglia, interventi socio-assistenziali…) cap. 2266-2267	60.000,00
totale		283.117,16

INTERESSI PASSIVI
La spesa per interessi passivi è prevista in €:

descrizione	2026	2027	2028
Quota interessi su mutui	35.136,01	30.765,88	26.698,92

e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione in calo nel triennio dipende dalla riduzione del termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, quali sgravi e rimborsi ai contribuenti. Nel macroaggregato rientrano le somme previste per la restituzione di tributi pagati in eccesso e per rimborsi vari oltre alla retrocessione dei loculi, per un totale a previsione di 7.500,00 euro annui.

ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Oneri per le assicurazioni - lo stanziamento di 35.000 euro è stato eseguito in base al trend storico e ai contratti in essere, tenuto conto delle comunicazioni inviataci dalla nostra assicurazione che abbiamo preso in carico a bilancio 2026-2028.

Fondo di riserva – lo stanziamento del fondo di riserva rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi del comma 2 bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
Il fondo di riserva risulta essere stabilito per il seguente importo:

fondo di riserva - cap. 2870		
2026	2027	2028
13.308,42	13.331,61	12.426,89

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 18.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi sugli accertamenti di ciascun esercizio. In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, che dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".
In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.
Le principali poste di entrate stanziate a bilancio che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia esigibilità sono TARI, accertamenti ILIA, Sanzioni codice della strada, affitti.
La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente al fine di individuare le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2020 al 2024.

A seguito del DM 25 luglio 2023 il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre modalità: Media semplice, media del rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati ovvero media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno. Inoltre possono essere considerati solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al decreto sopra citato, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Il Comune di Ragogna ha optato per la modalità di calcolo media semplice sulle annualità consuntivate.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del Dl 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono calcolo del fondo in luogo a quelli del 2020: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento un annualità peculiare dal punto di vista delle riscossioni.

Il Comune di Ragogna ha adottato tale facoltà per il bilancio di previsione 2026-2028.

Il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

composizione FCDE bilancio db previsone - CAP 727							
capitolo	descrizione	2026	%calcolo	importo accantonato 2026	2027-2028	%calcolo	importo accantonato 2027-2028
26	RECUPERO ICI PER ATTIVITA' ACCERTATIVA	30.000,00	42,14837%	**12.644,51**	30.000,00	42,14837%	**12.644,51**
79	Trasferimento da Famiglie per riversamento alla CSEA (cassaservizi energetici e ambientali) per gli elementi PEREQUATIVI TARI - CA	15.000,00	6,58088%	**987,13**	15.000,00	6,58088%	**987,13**
80	TARI	338.987,29	6,58088%	**22.308,36**	338.987,29	6,58088%	**22.308,36**
337	ALTRI PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	10.000,00	11,72670%	**1.172,67**	10.000,00	11,72670%	**1.172,67**
361	ENTATE DA PRIVATI PER GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	10.000,00	11,58410%	**1.158,41**	10.000,00	11,58410%	**1.158,41**
505	FITTI REALI DI FABBRICATI	48.000,00	4,05533%	**1.946,56**	51.000,00	4,05533%	**2.068,22**
507	C.O.S.A.P. - CANONE UNICO DAL 2021	6.500,00	1,49969%	**97,48**	6.500,00	1,49969%	**97,48**
508	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'- CANONE UNICO DAL 2021	2.000,00	40,62900%	**812,58**	2.000,00	40,62900%	**812,58**
514	CANONE AFFITTO LOCALI ASILO NIDO	6.502,92	1,19116%	**77,46**	6.502,92	1,19116%	**77,46**
789	RIMBORSO SPESE MENSA SCUOLA ELEMENTARE	45.000,00	4,27491%	**1.923,71**	50.000,00	4,27491%	**2.137,46**
791	RIMBORSO SPESE MENSA SCUOLA MEDIA	45.000,00	0,14504%	**65,27**	55.000,00	0,14504%	**79,77**
799	RIMBORSO PASTI A DOMICILIO	20.000,00	7,27055%	**1.454,11**	20.000,00	7,27055%	**1.454,11**
	tot per il cap: 727			**44.648,25**			**44.998,16**

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.
In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.
Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.
Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.
Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art, 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR.
Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2024 (attualmente l'ultimo disponibile), calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%) si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2026 qualora ne ricorrano i presupposti.
L' Ente pertanto in base ai dati attualmente disponibili non si trova nelle condizioni previste dalla suddetta norma e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi – punto 5.2. lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso) è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo rischi".
Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.
Tale fondo non è stato costituito in quanto il Comune non si trova in una delle due casistiche sopraripportate.

Fondo rinnovi contrattuali
Trattasi di voce destinata ad accogliere le somme annue necessarie ad erogare ai dipendenti gli arretrati degli stipendi a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico. Le somme accantonate non vengono impegnate e confluiscono nel risultato di amministrazione.
In riferimento alle disposizioni contenute nel punto 5.2 dell'allegato 4/2 dei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria e nelle more della sottoscrizione del CCRL 2022-2024, nel bilancio 2026-2028 è stato previsto un fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente di € 30.379,84 così come comunicatoci dall'ufficio unico del personale della comunità collinare del Friuli.

Fondo accantonamento indennità fine mandato sindaco

Il fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco ammonta ad euro 2.582,00 per ogni anno del bilancio di previsione, come previsto dalla delibera di giunta regionale 1022 del 4 luglio 2024.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

PREVISIONI DI BILANCIO				
Macroaggregati di spesa	**Descrizione Macroaggregati di spesa**	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.931.479,00	3.771.741,25	4.472.520,79
205	Altre spese in conto capitale	45.000,00	7.000,00	7.000,00
	TOTALE	**1.976.479,00**	**3.778.741,25**	**4.479.520,79**

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON CONTRIBUTI E RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione e degli interventi in conto capitale stanziati nel programma triennale dei lavori pubblici, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili.

		triennale dei lavori pubblici							
Cap.Entrata	descrizione opera	contributo	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028	Cap.Spesa	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028
1142	Completamento alloggio castello e allestimento sale museali presso il Castello di Ragogna	Contr. Da Ministeri	-	950.000,00	-	4442	-	950.000,00	-
1141	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia	Contr. Da Ministeri	-	740.000,00	390.000,00	4441	-	740.000,00	390.000,00

1144	Realizzazione impianti fotovoltaici - Comunità energetiche regionali - Realizzazione di nuovo Impianto Fotovoltaico presso la Scuola Primaria "R. Battistig"	Comunità energetiche regionali-Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	219.611,46	-	-	4444	219.611,46	-	-
1143	Costruzione nuova palestra Comunale presso il centro sportivo a servizio scolastico	Contr. Da Ministeri	-	445.000,00	2.275.000,00	4443	-	445.000,00	2.275.000,00
936	Messa in sicurezza della strada comunale via San Giovanni in Monte (frana PAI n. 0302322300 e 0302322400)	Contr. Regione	-	335.220,46	-	4639	-	335.220,46	-
1801	Contr. reg. per realizzazione di un parcheggio comunale, opere di collegamento per la fruibilità sicura delle utenze deboli e sistemazione della viabilità	Contr. Regione	646.713,14	-	-	4801	646.713,14	-	-
1151	Contributo tramite uti collinare per Realizzazione di alcuni tratti di Ciclovia nei territori della comunità collinare del Friuli - S 4451	Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	-	636.000,00	-	4440	-	636.000,00	-

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi in conto capitale stanziati nel programma triennale egli acquisti di forniture e servizi, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili.

triennale degli acquisti di forniture e servizi									
Cap.Entrata	descrizione opera	contributo	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028	Cap.Spesa	Entrata 2026	Entrata 2027	Entrata 2028
360,789,791+ fondi prorpi	servizio di refezione scolastica	entrate del comune e fondi prorpi	156.000,00	173.000,00	173.000,00	876,911,1001	156.000,00	173.000,00	173.000,00
166	Servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri comunali	Finanza di progetto	15.292,00	15.491,00	15.691,00	1657	15.292,00	15.491,00	15.691,00
#NOME?	Gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e fornitura di energia	Finanza di progetto	118.500,00	118.500,00	118.500,00	2442	118.500,00	118.500,00	118.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce stanziata attiene al contributo sull'acquisto attrezzature finanziate da fondo incentivante per funzioni tecniche (Legge merloni) (cap. spesa 2991) di 3.000 auro annui per ogni anno di previsione.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2026 risulta essere pari ad € 1.025.165,48.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge (art. 204 TUEL) sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%). In particolare l'ente nel 2026 presenta un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,36%.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad €:

PREVISIONI DI BILANCIO			
ANNO	**Previsione esercizio 2026**	**Previsione esercizio 2027**	**Previsione esercizio 2028**
debito residuo (+)	1.025.165,48	895.234,35	771.567,05
nuovi prestiti (+)			
rimborso prestiti quota cap. (-)	129.931,13	123.667,30	112.920,98
totale fine anno	895.234,35	771.567,05	658.646,07

Inoltre la Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della nuova disciplina degli obblighi di finanza pubblica, ha inserito quello di assicurare la sostenibilità del debito come disciplinato dall' articolo 21 della L.R. 18/2015 così come sostituito dall' art. 5 della L.R. 20/2020 nonché dalle disposizioni contenute nella delibera della Giunta Regionale n. 1885/2020.

Nello specifico per il Comune di Ragogna il valore soglia è del 14,90% e con l'attuale indebitamento nel triennio di previsione raggiunge i seguenti valori (indicatore BDAP 8.2):

Anno 2026: 2,85%

Anno 2027: 3,67%

Anno 2028: 3,63%

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.
Si precisa che un'ulteriore quantificazione potrà avvenire in sede di variazione di bilancio ai sensi art. 175, comma 5 - quater, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e/o di riaccertamento ordinario dei residui da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto.
Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

Descrizione	Cap. spesa	Titolo	FPV
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.DO PRODUTTIVITA' MIGLIOR.EFFIC.SERVIZI	992896	1	16.569,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ONERI RIFLESSI SU F.DO PROD ED INCENTICO EX ART 18 L. 109/94	99721	1	4.970,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER IRAP SU FONDO PRODUTTIVITA'	99722	1	1.408,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FONDO REMUNERAZ. AREA DELLE POSIZION	992898	1	3.844,61
FPV ONERI RIFLESSI SU INDENNITA' TITOLARI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	99723	1	1.153,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER IRAP SU IND. POSIZIONE	99724	1	326,79
FPV CORRENTE			28.273,80

Descrizione	Cap. spesa	Titolo	FPV
FPV Lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento, rinnovo degli allestimenti e acquisto di attrezzature relativi al Museo della Grande Guerra di Ragogna finanziati da contr reg - cap E 902	994400	2	45.442,25
FPV CAPITALE			45.442,25

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L’articolo 25, c.1, lett. b) L. 31/12/2009 n. 196 distingue le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

PREVISIONI DI BILANCIO					
Cap	**Art**	**ENTRATE NON RICORRENTI**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	**Previsione 2028**
0	4	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	45.442,25	-	-
0	5	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	28.273,80	-	-
87	0	CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA COPERTURA DELLE SPESE PER I SERVIZI DI SCUOLABUS - DA GENNAIO 2024 A GIUGNO 2026	38.503,26	-	-
88	0	CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA COMUNALE - CAP U 474	168.255,22	-	-
90	0	CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA MUSEO CIVICO 'A. CERUTTI' - CAP U 490/1/2	41.394,60	-	-
262	0	Contributo ministeriale Promozione e sostegno dell'editoria libraria destinate all'acquisto di libri - cap. s 1237/0	382,59	-	-
270	0	CONTRIBUTO REGIONALE organizzazione e realizz. attivita ed eventi culturali inerenti alle festivita natalizie - CAP U 1256	6.000,00	6.000,00	6.000,00
279	0	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI STRADALI COMUNALI - CAP U 4428	184.745,76	-	-
782	0	RIMBORSO SPESE ELEZIONI U CAP. 30	20.000,00	20.000,00	20.000,00
854	0	ALIENAZIONE AUTOMEZZO USATO CAP U 4430	20.000,00	-	-
910	0	Contributi Nuove esperienze digitali per il Museo della Grande Guerra di Ragogna - PR FESR 2021-2027 - cap U 4410	99.771,60	-	-
911	0	Contributi Nuove esperienze digitali per il Museo della Civico di Ragogna: la natura didattica e interattiva - PR FESR 2021-2027 - cap U 4411	99.674,00	-	-
936	0	Contributi da regione per lavori di messa in sicurezza della strada comunale via San Giovanni in Monte (frana PAI n. 0302322300 e 0302322400) - CAP U 4639	-	335.220,46	-
960	0	contributo regionale PROTEZIONE CIVILE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE 2025 per STABILIZZAZIONE STRADALE - DCR/1213/PC/2025 CAP. U. 4600	125.000,00	125.000,00	-
961	0	contributo regionale PROTEZIONE CIVILE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE 2025 per MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO SOTTOSCARPA DISSESTATO - DCR/1213/PC/2025 CAP. U. 4601	250.000,00	250.000,00	-
1135	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ALLESTIMENTO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI - CAP U 3006	38.000,00	-	-
1136	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA SPONDALE TAGLIAMENTO - CAP U 3007	200.000,00	-	-

1140	0	Ministero: Contributo Ristrutturazione con efficientamento energetico del Centro civico/sociale di Muris - SALA TEATRALE - S 4440	-	250.000,00	1.767.000,00
1141	0	Contributo per Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia - S 4441	-	740.000,00	390.000,00
1142	0	Contributo per Completamento alloggio castello e allestimento sale museali presso il Castello di Ragogna - U 4442	-	950.000,00	-
1143	0	Contributo per Costruzione nuova palestra Comunale presso il centro sportivo a servizio scolastico - S 4443	-	445.000,00	2.275.000,00
1144	0	Comunita energetiche regionali: Contributo tramite uti collinare per Realizzazione impianto fotovoltaico scuola primaria R Battistig- S 4444	219.611,46	-	-
1151	0	Contributo tramite uti collinare per Realizzazione di alcuni tratti di Ciclovia nei territori della comunita collinare del Friuli - S 4451	-	636.000,00	-
1801	0	Contr. reg. per realizzazione di un parcheggio comunale, opere di collegamento per la fruibilita sicura delle utenze deboli e sistemazione della viabilita - CAP U 4801	646.713,14	-	-

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

PREVISIONI DI BILANCIO					
Cap	**Art**	**ENTRATE NON RICORRENTI**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	**Previsione 2028**
186	0	SPESE PER LA RICORRENZA DEL CINQUANTENNALE DEL TERREMOTO 1976 PER L'ANNO 2026 cap E 86	17.500,00	-	-
1237	0	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - Promozione e sostegno dell'editoria libraria - cap e. 262/0	382,59	-	-
3006	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ALLESTIMENTO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI - CAP E 1135	38.000,00	-	-
3007	0	RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA SPONDALE TAGLIAMENTO - CAP E 1136	200.000,00	-	-
4400	0	Lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento, rinnovo degli allestimenti e acquisto di attrezzature relativi al Museo della Grande Guerra di Ragogna finanziati da contr reg - cap E 902	45.442,25	-	-
4410	0	Nuove esperienze digitali per il Museo della Grande Guerra di Ragogna CUP: B51C25000120002 - PR FESR 2021-2027 - cap E 910	99.771,60	-	-
4411	0	Nuove esperienze digitali per il Museo della Civico di Ragogna: la natura didattica e interattiva CUP: B51C25000110002 - PR FESR 2021-2027 - cap E 911	99.674,00	-	-
4428	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI STRADALI COMUNALI - CAP E 279	184.745,76	-	-
4430	0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - FINANZIATE CON INCASSI ALIENAZIONE SCUOLABUS CAP E 854	20.000,00	-	-
4440	0	Ministero: Ristrutturazione con efficientamento energetico del Centro civico/sociale di Muris - SALA TEATRALE - E 1140	-	250.000,00	1.767.000,00
4441	0	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia - E 1141	-	740.000,00	390.000,00
4442	0	Completamento alloggio castello e allestimento sale museali presso il Castello di Ragogna - E 1142	-	950.000,00	-

4443	0	Costruzione nuova palestra Comunale presso il centro sportivo a servizio scolastico - E 1143	-	445.000,00	2.275.000,00
4444	0	Comunita energetiche regionali: Realizzazione impianto fotovoltaico scuola primaria R. Battistig- E 1144	219.611,46	-	-
4451	0	Realizzazione di alcuni tratti di Ciclovia nei territori della comunita collinare del Friuli - E 1151	-	636.000,00	-
4600	0	MANUTENZIONI per STABILIZZAZIONE STRADALE - DA CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE 2025 - DCR/1213/PC/2025 - CAP E 960	125.000,00	125.000,00	-
4601	0	MANUTENZIONI per MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO SOTTOSCARPA DISSESTATO - DA CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE 2025 - DCR/1213/PC/2025 - CAP E 961	250.000,00	250.000,00	-
4639	0	lavori di messa in sicurezza della strada comunale via San Giovanni in Monte (frana PAI n. 0302322300 e 0302322400) - CAP E 936	-	335.220,46	-
4801	0	Realizzazione di un parcheggio comunale, opere di collegamento per la fruibilita sicura delle utenze deboli e sistemazione della viabilita - CAP E 1801	646.713,14	-	-

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Con la delibera del consiglio comunale numero 58 del 27/12/2024 è stata eseguita la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art.20 D.LGS. 19 agosto 2016 n. 175.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	**INDIRIZZO SITO INTERNET**
CAFC spa	www.cafcspa.com

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO DI PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CAFC spa	diretta	1,00737%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Si ricorda che il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si sono applicate a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato.

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2025, per il Comune di Ragogna esso ammonta complessivamente ad €: 989.278,47 così suddiviso:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**1.263.312,18**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	703.753,28
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	5.254.229,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	6.158.300,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi gia' verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**1.062.994,52**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00

(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	73.716,05
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025**	**989.278,47**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2025	125.621,53
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	45.161,49
B) Totale parte accantonata	170.783,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.985,55
Vincoli derivanti trasferimenti	207.745,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.671,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	227.402,56

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	3.587,15

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**587.505,74**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Come già esposto nei paragrafi precedenti la legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015. n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.
Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021 e prevede che gli enti debbano:

a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella legge 30 dicembre 2018, n. 1459, in particolare i commi da 819 a 827 dell'articolo 1, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali, in forza anche del rinvio operato dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale n.18/2015.
Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019. La verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

In merito agli altri due obblighi di finanza pubblica lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).
Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consentedi salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.
Il rispetto dei vincoli sopra esposti è già stato descritto negli attinenti paragrafi della presente relazione.

Ragogna, 09/12/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Deborah Francesconi

Documento firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:
Francesconi Deborah
Firmato il 09/12/2025 13:06
Seriale Certificato: 4135023
Valido dal 08/01/2025 al 08/01/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA